COMUNE DI LUGO DI VICENZA
- 1 DIC. 2015
Prot. N. 10430 Cat. .....

COMUNE DI LUGO DI VICENZA

Provincia di Vicenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Quagliotto Roberto

Allegato c) alla delibera
di CC n° 74 del 22/12/15
F.to Le Presidente Le Segret. Com.le
F.to

Comune di Lugo di Vicenza

Il Revisore Unico

Verbale n.55 del 01/12/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

L"organo di revisione, esaminata la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;

visto/i:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e successive integrazioni e modificazioni;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018 del Comune di Lugo di Vicenza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Asolo, 01/12/2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Quagliotto Roberto

Sommario

PREMESSA

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

1.Entrate previsioni di competenza

2. Spese previsioni di competenza

3. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale

5. Verifica equilibrio finale

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

PREMESSA

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione è parsa ben chiara al legislatore sin dall'approvazione della Legge delega sul c.d. "federalismo fiscale" (legge n.42 del 5 maggio 2009) e della Legge di compatibilità e finanza pubblica (legge n.196 del 31 dicembre 2009).

La Legge delega ha dettato il percorso da seguire prevedendo, tra le altre cose:

- l'adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato;
- l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi;
- adozione di un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati;
- affiancamento, a fini conoscitivi, al sistema di contabilità finanziaria di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ispirato a comuni criteri di contabilizzazione;
- definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi.

Il percorso delineato dalla Legge delega ha portato all'approvazione del decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011 (come modificato ed integrato dal D. Lgs. n.126 del 10 agosto 2014) e all'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 dicembre 2011 che definisce i contenuti, tempi e obiettivi della sperimentazione.

Il Comune di Lugo di Vicenza, ha deliberato nel corso del 2013 di partecipare alla c.d. "fase di sperimentazione", ovvero di anticipare di un anno (ovvero a partire dal 2014) l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile pubblico.

Ciò comporta, tra le altre cose, che il Comune di Lugo di Vicenza adotta il bilancio, secondo lo schema previsto all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011, il quale assume **funzione autorizzatoria**. Da quest'anno poi non è più previsto l'affiancamento, al bilancio di cui sopra, del bilancio di previsione annuale e pluriennale secondo le direttive del D.P.R. n.194/1996. Inoltre, nel nuovo sistema contabile sono state ricodificate tutte le voci di bilancio in relazione al piano integrato dei conti e ai nuovi schemi di bilancio. Pertanto, eventuali raffronti con i bilanci degli esercizi precedenti andranno fatti con le dovute cautele e accorgimenti.

Ora il bilancio di previsione è unico abbraccia un arco temporale (minimo) di tre anni mentre il documento unico di programmazione (DUP) riunisce in un solo atto le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del PEG e la loro successiva gestione. In sostanza, sarà nel DUP che l'Ente dovrà definire le linee strategiche su cui si basano poi le previsioni finanziarie contenute nel bilancio.

Infine, nel suo sviluppo, il nuovo sistema contabile disciplinerà in modo diverso rispetto al passato anche le competenze tra organi politici e apparati amministrativi-burocratici; oltre che la cadenza temporale (tempistica) di adozione e/o approvazione dei vari atti contabili, puntando sempre di più sull'aspetto della programmazione che, non a caso, è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Quagliotto Roberto, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 27 novembre c.a. lo schema del bilancio di previsione 2016-2018 previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, per il periodo 2016-2018 approvato dalla giunta comunale in data 24 novembre c.a. con delibera n.149 nonché il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2016/2018 (allegato obbligatorio) approvato con delibera di giunta comunale n. 131 del 29.10.2015 e poi aggiornato con la medesima deliberazione di giunta di approvazione dello schema del bilancio ora in esame;
- ricevuti altresì:
  - il rendiconto dell'esercizio 2014;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici quali: Alto Vicentino Ambiente Srl, Alto Vicentino Servizi Spa, Impianti Astico Srl, Consorzio di Polizia Locale Nordest Vicentino, Consorzio Energia Veneto, Consorzio dei Comuni compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Bacchiglione, AATO Bacchiglione;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, come approvato con delibera di Giunta Comunale n.121 del 13.10.2015;
  - la delibera della Giunta Comunale n.126 del 20.10.2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della Giunta Comunale n.143 del 17.11.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera della Giunta Comunale n.135 del 03.11.2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - i contenuti della proposta (contenuti nella delibera di Giunta Comunale n.149 del 24.11.2015) in ordine alle aliquote da applicare ai fini dell'addizionale comunale Irpef, dell'I.M.U. (come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201), della TASI (come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013) e della tariffa TARI (sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013);
  - le deliberazioni della Giunta Comunale n.141 e n.142 del 17.11.2015 con la quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - la delibera della Giunta Comunale n.122 del 13.10.2015 relativa all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n.296/2006 ;
- dettaglio dei trasferimenti erariali così come calcolato dall'ente in assenza di comunicazione ufficiali al riguardo da parte del Ministero;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi,

- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ☐ visto il regolamento di contabilità;
- ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con la delibera n. 53 del 28/07/2015 la verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata poi al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2015 è stata improntata inoltre al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del D.L. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative

a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG
Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi, a carattere autorizzatorio, l'ente ha proceduto già dallo scorso anno alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs n.118/2011).

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

1. . Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	28.840,56	28.787,68	28.787,68
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	112.300,00	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	1.754.534,00	1.753.204,00	1.753.204,00
2	*Trasferimenti correnti*	60.830,00	59.030,00	59.030,00
3	*Entrate extratributarie*	487.446,00	492.956,00	483.956,00
4	*Entrate in conto capitale*	1.094.135,00	149.000,00	549.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	-	-
6	*Accensione prestiti*	-	-	-
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	550.000,00	550.000,00	550.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	803.830,00	803.830,00	803.830,00
TOTALE TITOLI		**4.750.775,00**	**3.808.020,00**	**4.199.020,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**4.891.915,56**	**3.836.807,68**	**4.227.807,68**

2 Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1,00	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	2.151.102,56	2.169.658,68	2.178.656,68
		*di cui già impegnato**	*351.958,47*	*115.437,18*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*28.787,68*	*28.787,68*	*28.787,68*
2,00	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	1.206.435,00	149.000,00	549.000,00
		*di cui già impegnato**	*524.087,95*	*79.708,70*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	*520.000,00*
3,00	*INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4,00	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	180.548,00	164.319,00	146.321,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5,00	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	550.000,00	550.000,00	550.000,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
6,00	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	803.830,00	803.830,00	803.830,00
		*di cui già impegnato**	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**4.891.915,56**	**3.836.807,68**	**4.227.807,68**
		di cui già impegnato*	**876.046,42**	**195.145,88**	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**28.787,68**	**28.787,68**	**548.787,68**
ALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**4.891.915,56**	**3.836.807,68**	**4.227.807,68**
		di cui già impegnato*	**876.046,42**	***195.145,88***	**-**
		di cui fondo pluriennale vincolato	**28.787,68**	***28.787,68***	***548.787,68***

3. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015-2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del D.Lgs.18/8/2000 n.267).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	536.013,12								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0	0	0	**Disavanzo di amministrazione**		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		141.140,56	28.787,68	28.787,68					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.234.767,13	1.754.534,00	1.753.204,00	1.753.204,00					
					Titolo 1 - Spese correnti	2.540.683,89	2.151.102,56	2.169.658,68	2.178.656,68
					- di cui fondo pluriennale vincolato		28.787,68	28.787,68	28.787,68
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	71.714,33	60.830,00	59.030,00	59.030,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	732.279,68	487.446,00	492.956,00	483.956,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.371.355,01	1.094.135,00	149.000,00	549.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.388.334,05	1.206.435,00	149.000,00	549.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	520.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Totale entrate finali.....	4.410.116,15	3.396.945,00	2.454.190,00	2.845.190,00	**Totale spese finali.....**	3.929.017,94	3.357.537,56	2.318.658,68	2.727.656,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	0	0	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	180.548,00	180.548,00	164.319,00	146.321,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	844.145,10	803.830,00	803.830,00	803.830,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	857.741,93	803.830,00	803.830,00	803.830,00
Totale titoli	5.804.261,25	4.750.775,00	3.808.020,00	4.199.020,00	**Totale titoli**	5.517.307,87	4.891.915,56	3.836.807,68	4.227.807,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.340.274,37	4.891.915,56	3.836.807,68	4.227.807,68	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	5.517.307,87	4.891.915,56	3.836.807,68	4.227.807,68
Fondo di cassa finale presunto	822.966,50								

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		536.013,12			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		28.840,56	28.787,68	28.787,68
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.302.810,00	2.305.190,00	2.296.190,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.151.102,56	2.169.658,68	2.178.656,68
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*28.787,68*	*28.787,68*	*28.787,68*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*48.553,09*	*48.940,04*	*48.940,04*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		180.548,00	164.319,00	146.321,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Da rilevare come all'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, negli anni scorsi si prevedeva che una quota dei proventi dei permessi di costruire potesse essere (in parte) destinata al finanziamento della spesa corrente.
In questo bilancio tuttavia non sono stati destinati proventi derivanti dai suddetti permessi a costruire alla parte corrente del bilancio stesso.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2016**	**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		112.300,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.094.135,00	149.000,00	549.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.206.435,00	149.000,00	549.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*520.000,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

5. Verifica equilibrio finale

La verifica dell'equilibrio finale è così data (schema di cui all'allegato n.7 al DPCM 28/12/2011):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2016**	**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**0,00**	**0,00**	**0,00**

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** del periodo 2016-2018 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente			
Tipologia	**Accertamenti 2016**	**Accertamenti 2017**	**Accertamenti 2018**
Contributo rilascio permesso di costruire	-	-	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	23.330,00	22.500,00	22.500,00
Dividendi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborsi da assicurazioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre sanzioni e multe	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre (5 per mille dell'IRPEF)	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Totale entrate	**76.130,00**	**75.300,00**	**75.300,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali			
Tipologia	**Impegni 2016**	**Impegni 2017**	**Impegni 2018**
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altre (da specificare)			
Totale spese	-	-	-
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**76.130,00**	**75.300,00**	**75.300,00**

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri	2016	2017	2018
- avanzo di amministrazione 2015 (presunto)	556.985,83	-	-
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- contributo permesso di costruire	60.000,00	40.000,00	40.000,00
- altre risorse	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale mezzi propri	**625.985,83**	**49.000,00**	**49.000,00**
Mezzi di terzi	2016	2017	2018
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi comunitari			
- contributi statali	691.624,00	100.000,00	-
- contributi regionali	300.000,00	-	-
- contributi da altri enti	33.511,00	-	500.000,00
- altri mezzi di terzi	-	-	-
Totale mezzi di terzi	**1.025.135,00**	**100.000,00**	**500.000,00**
TOTALE RISORSE	**1.651.120,83**	**149.000,00**	**549.000,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	**1.206.435,00**	**149.000,00**	**549.000,00**
DIFFERENZA	444.685,83	-	-

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP – Documento Unico di Programmazione (che ora con l'avvio della c.a. armonizzazione contabile sostituisce la "relazione previsionale e programmatica") e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione – DUP - e della coerenza con le previsioni

Il Documento Unico di Programmazione predisposto dall'organo esecutivo e redatto sullo schema sperimentale predisposto dal responsabile dei servizi finanziari del comune, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nell'arco temporale 2016-2018 conformemente a quanto contenuto nel "principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" predisposto da Arconet (MEF).

Poiché l'Ente effettua la sperimentazione dei nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e non essendo previsto uno schema approvato dal MEF, lo schema di documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento sopra richiamato, al fine di esporre in maniera appropriata e comprensibile la nuova ripartizione in "missioni", "programmi" e "macroaggregati".
Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare il DUP si articola nel seguente modo:

PREMESSA
I. SEZIONE STRATEGICA (SeS)
I.1 Linee strategiche di mandato
I.2 Analisi strategica esterna
1.2.1 Scenario economico internazionale, italiano e regionale e la programmazione regionale
1.2.2 La popolazione
1.2.3 Territorio
Economia insediata
I.3 Analisi interna dell'ente
1.3.1 Strutture
1.3.2 Organismi gestionali
1.3.3 Risorse umane - Personale
Organigramma
Performance valutazione e merito

SEZIONE II: ANALISI DELLE RISORSE
2.1. Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo e dei mezzi utilizzati per accertarli
2.2. Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto
ai cespiti imponibili
2.3. Entrate in conto capitale
2.3.1 I proventi a costruire

2.3.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

SEZIONE OPERATIVA – SeO

2.1 PARTE PRIMA Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse
Equilibri di bilancio
Il patto di stabilità interno per il triennio 2016/2018
2.2 PARTE SECONDA
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018
2.2.2 Programma dei lavori pubblici
2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
2.2.4 Programma incarichi di collaborazione autonoma
APPENDICE
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il DUP è stata redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:
- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione dei programmi;

a) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

b) per la spesa è redatto per programmi;

c) per ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;

d) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

e) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
   - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
   - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
   - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
   - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
   - la programmazione del fabbisogno di personale;

f) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

g) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

8.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n.121 del 13.10.2015.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nel DUP.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n.126 del 20.10.2015 ed è riportata nel DUP. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 48 in data 15.10.2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità.

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e quindi anche il Comune di Lugo di Vicenza) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Come indicato nel DUP la riforma del Patto di stabilità ridefinisce gli obiettivi "lordi" che questo ente deve conseguire, obiettivi ai quali si dovranno sottrarre le somme che confluiscono nel fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'obiettivo lordo per il Comune di Lugo di Vicenza è pari € 181.753,00 per il triennio 2016-2018. A tale importo dovrà essere sottratto, per ciascuna annualità, l'accantonamento previsto a Bilancio del FCDE (pari ad € 21.900,71 per il 2016, ad € 27.792,86 per il 2017, e ad € 39.704,08 per il 2018).

Inoltre, avendo il questo ente aderito al patto regionale orizzontale per l'anno 2015 ed ottenuto un miglioramento del patto (grazie all'acquisizione di spazi per € 28.000,00), l'obiettivo 2016 -2017 sarà maggiorato di € 14.000,00 annui per la cessione di detti spazi.

Di conseguenza, per il triennio 2016/2018, questo Ente deve conseguire i seguenti saldi obiettivi netti di competenza mista:

Saldo	2016	2017	2018
Saldo Obiettivo programmatico	173.852,29	167.960,14	142.048,92

Dal prospetto riportato nel DUP gli obiettivi risultano così conseguibili (dati in migliaia):

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2016	209	174	35
2017	232	168	64
2018	142	142	0

Un apposito prospetto relativo ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario e messo a disposizione del revisore e da evidenza della verifica del rispetto del patto su indicato.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Va premesso che la c.d "legge di stabilità 2016" (ex legge finanziaria), attualmente in corso di approvazione da parte del Parlamento Italiano, nel testo attualmente in discussione introdurrà sostanziali modifiche nel panorama della fiscalità locale con la previsione di tutta una serie di esenzioni e/o agevolazioni mirate soprattutto alle c.d. "abitazioni principali".

La manovra fiscale che l'amministrazione descrive e quantifica in questo bilancio potrebbe quindi subire sostanziali modifiche, modifiche che, secondo l'intenzione del governo, dovrebbero però comunque trovare "compensazione" in maggiori trasferimenti erariali.

Pertanto questa parte della manovra finanziaria dell'ente andrà rivista (e corretta) non appena la su menzionata legge di stabilità verrà approvata e verranno definiti gli assetti/rapporti fiscali e finanziari tra lo stato e i singoli enti locali.

In ogni caso, le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e alle previsioni definitive 2015:

Entrate Tributarie					
descrizione	***Rendiconto 2014***	***assestamento 2015***	***Previsione 2016***	***Previsione 2017***	***Previsione 2018***
I.M.U.	399.192	408.000	378.000	378.000	378.000
I.M.U. recupero evasione	2.359	13.000	20.000	20.000	20.000
I.C.I. recupero evasione	5.043	3.000	1.000	0	0
TASI	109.009	213.000	213.000	213.000	213.000
TASI recupero evasione			1.000	1.000	1.000
Imposta comunale sulla pubblicità	6.800	6.800	6.800	6.800	6.800
Addizionale I.R.P.E.F.	332.484	369.800	367.057	367.057	367.057
Imposta di scopo					
Imposta di soggiorno					
Altre imposte	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
TOSAP	8.919	8.200	8.500	8.500	8.500
TARES/TARI	308.082	297.293	294.390	294.390	294.390
TARI (recupero anni precendenti)		500	500	500	500
TARES (recupero anni precedenti)		500	500	500	500
Recupero evasione tassa rifiuti	533	500	300	0	0
Diritti sulle pubbliche affissioni					
Fondo sperimentale di riequilibrio					
Fondo solidarietà comunale	549.218	463.457	463.457	463.457	463.457
Altri tributi propri	*53*	50	30		
Totale entrate tributarie	**1.721.693**	**1.784.100**	**1.754.534**	**1.753.204**	**1.753.204**

Imposta municipale propria
In relazione alle aliquote fino ad ora applicate e da applicare si rinvia a quanto già indicato nel DUP.

Addizionale comunale Irpef
L'ente, dopo l'aumento effettuato per il 2014 (delibera di C.C. n. 53 del 26.11.2013 - aliquota unica del 0,80%) ritiene ora di poter mantenere invariata tale aliquota anche per le annualità successive dopo la riconferma operata anche per l'anno 2015 (delibera di C.C. n. 23 del 14/04/2015).

Fondo di solidarietà comunale
Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto – in assenza di comunicazioni ufficiali - tenendo conto dei diversi tagli previsti dalle recenti manovre finanziarie. Per un dettaglio si rinvia a quanto indicato nel DUP. Tuttavia, si fa presente come tale dato potrà subire sostanziali modifiche a seguito della manovra fiscale prevista nella legge di stabilità 2016 e di cui si è detto più sopra.

Imposta di scopo
Non prevista nel Comune di Lugo di Vicenza.

Imposta di soggiorno
Non prevista nel Comune di Lugo di Vicenza.

TARI
L'ente ha previsto una tariffa determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n.21 del 30/04/2013.

TASI

La disciplina di questo tributo (istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013) è stata profondamente rivista in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 nell'ottica, voluta dall'attuale amministrazione, di semplificare l'applicazione di questo tributo (quanto anche dell'IMU). In buona sostanza, è stata fatta una separazione tra chi (contribuenti) versa, per uno stesso immobile (con l'unica eccezione dei fabbricati categoria A1-A8 e A9), solamente l'IMU e chi invece solo la TASI.
Tale tributo, come già anticipato, sarà con ogni probabilità stravolto dalla manovra fiscale contenuta nella legge di stabilità 2016, in fase di approvazione, rimanendo applicabile (ovvero in vita) solamente nei casi delle abitazioni c.d. "di lusso".

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)
Vengono riconfermate le tariffe già in vigore.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali il revisore osserva come la stessa vada programmata con le risorse (personale) a disposizione dell'ente e della continua evoluzione, spesso contraddittoria se non confusa, della normativa in materia che di certo non favorisce tale fondamentale attività

Trasferimenti correnti dallo Stato
Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto dall'ente in assenza di comunicazione ufficiali al riguardo da parte del Ministero. Ma su questi peseranno le sorti inflitte alla fiscalità locale dalla più volte citata legge di stabilità 2016 in quanto dovranno, come già ricordato, "compensare" i minori introiti fiscali propri dell'ente.

Contributi per funzioni delegate dalla regione
I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici
Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2016	*Spese/costi prev. 2016*	*% copertura 2016*
Doposcuola	11.800,00	21.350,00	55,27%
Mense scolastiche	105.700,00	125.602,00	84,15%
Centri estivi scuola dell'infanzia	3.000,00	4.200,00	71,43%
Centri estivi scuola primaria/secondaria	5.500,00	9.100,00	60,44%
Trasporti scolastici	23.000,00	64.212,00	35,82%
Altri servizi			#DIV/0!
Totale	**149.000,00**	**224.464,00**	**66,38%**

L'organo esecutivo con deliberazione n. 142 del 17.11.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del:

- 84,15% per il servizio di mensa scolastica;
- 58,59% per i corsi extrascolastici;
- 35,82% per il trasporto scolastico.

Sanzioni amministrative da codice della strada
I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 20.000 (al valore nominale).

Con atto G.C. n.143 del 17.11.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle

finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. Con la citata deliberazione la Giunta ha stabilito anche le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 22.000 per distribuzione di utili e dividendi dagli organismi partecipati ("AVA srl" e Impianti "Astico srl").

SPESE CORRENTI

La nuova codifica del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. n.118/2011 illustra la spesa corrente per "macro-aggregati" nel seguente modo:

classificazione della spesa corrente per macro-aggragati				
cod.	**descrizione**	**anno 2016**	**anno 2017**	**anno 2018**
101	redditi da lavoro dipendente	716.272,00	724.649,00	716.227,00
102	imposte e tasse a carico dell'ente	52.525,00	52.790,00	52.210,00
103	acquisto di beni e servizi	977.094,00	974.144,00	984.244,00
104	trasferimenti correnti	175.370,00	175.070,00	175.070,00
107	interessi passivi	74.568,00	66.336,00	59.333,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive dell'entrata	5.700,00	5.700,00	5.700,00
110	altre spese correnti	149.573,56	170.969,68	185.872,68
	Totale spese correnti	**2.151.102,56**	**2.169.658,68**	**2.178.656,68**

Redditi da lavoro dipendente (spese di personale)

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 716.272 e riferita a n. 19 dipendenti, pari a euro 37.698 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. n.90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014:

a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014;

b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2016 al 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2016 al 2018 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.
Il revisore prende atto che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 37 del 10.03.2015, ha:

- approvato il programma di fabbisogno di personale ed il piano delle assunzioni stabilendo che, per il triennio 2016-2018, si procederà ad un'assunzione (2016);
- dato atto che l'Ente non ha personale in sopranumero o in esubero e che, pertanto, non deve avviare nel corso del 2016 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Si rinvia in ogni caso al contenuto della deliberazione su richiamata e a quanto riportato in materia nel DUP (punto 2.2.1).

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n.112 – conv. nella Legge 133/2008)

Si rinvia a quanto già ampiamente descritto nel DUP (punto 2.2.4).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n.118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
In base a quanto stabilito dall'art.1, comma 509 della L. n.190/2014 (c.d. "legge di stabilità 2015") l'importo dell'accantonamento (quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione) risulta nelle seguenti percentuali:

2016	2017	2018	2019
55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				
voce di entrata	**aliquota**	**2016**	**2017**	**2018**
ACCERTAMENTI ICI	18,04%	180,40	0,00	0,00
TRASPORTO	8,06%	1.853,80	1.853,80	1.853,80
MENSA MATERNA	5,75%	4.381,50	4.542,50	4.542,50
ACC.TARSU	0,00%	0,00	0,00	0,00
ACC.TARES	0,00%	0,00	0,00	0,00
ACC.TARI	0,00%	0,00	0,00	0,00
ACC. TASI	18,04%	180,40	180,40	180,40
CDS	32,10%	6.420,00	6.420,00	6.420,00
TARI	6,95%	20.460,11	20.460,11	20.460,11
ACC. IMU	16,87%	3.374,00	3.374,00	3.374,00
MALGHE	27,09%	11.702,88	12.109,23	12.109,23
totale		**48.553,09**	**48.940,04**	**48.940,04**

A tal riguardo si ricorda come l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, è stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari alle seguenti percentuali rapportate alle spese correnti:

- 0,45% per l'anno 2016;
- 1,41% per l'anno 2017;
- 2,09% per l'anno 2018.

Si ricorda come gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Per quanto riguarda l'esercizio 2018 si rileva un leggero sforamento di detto limite massimo. Il revisore invita l'amministrazione a provvedere alla dovuta correzione alla prima variazione di bilancio utile.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad:

- € 1.206.435,00 per l'anno 2016;
- € 149.000,00 per l'anno 2017;
- € 549.000,00 per l'anno 2018;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato più sopra parlando delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2016 e negli anni successivi non prevedono il ricorso all'indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2016 e successivi altri investimenti senza esborso finanziario (es. permute - project financing, ecc...)

Proventi da alienazioni immobiliari

Non sono previste alienazioni di beni immobili. A tal proposito si ricorda come l'articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per il periodo 2016-2018 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato entro il 31/3/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile nel periodo 2016-2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (come evidenziato nel DUP al punto 2.3.2). A tal riguardo si ricorda come l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito (il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti). Il tutto come risulta anche dalla seguente tabella:

2013	2014	2015	2016	2017	2018
4,27%	3,72 %	3,51%	3,18%	2,83%	2,53%

A tal riguardo il revisore osserva come, pur avendo l'ente una capacità di indebitamento ancora potenzialmente esercitabile, la sua concreta attivazione (ovvero assunzione di nuovi mutui) vada prima attentamente valutata alla luce delle necessarie e conseguenti coperture da attuare con entrate correnti; coperture che, stante il continuo calo dei trasferimenti erariali, finiscono col gravare giocoforza sui tributi propri dell'ente (con aumento quindi della pressione fiscale sui cittadini).

Non risultano interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a:

- € 74.268 per l'anno 2016;
- € 66.036 per l'anno 2017;
- € 59.030 per l'anno 2018,

è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.183.867,61	1.978.087,17	1.774.880,18	1.592.663,18	1.412.115,18	1.247.796,18
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	205.780,44	202.966,37	182.217,00	180.548,00	164.319,00	146.320,00
Estinzioni anticipate (-)		240,62				
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**1.978.087,17**	**1.774.880,18**	**1.592.663,18**	**1.412.115,18**	**1.247.796,18**	**1.101.476,18**
Debito medio per abitante (media popolazione pari a 3.739 - censimento 2011)	529,04	474,69	425,96	377,67	333,72	294,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2018
Oneri finanziari	94.879,33	85.887,86	82.700,00	74.268,00	66.036,00	59.030,00
Quota capitale	205.780,44	202.966,37	182.217,00	180.548,00	164.319,00	146.320,00
Totale fine anno	**300.659,77**	**288.854,23**	**264.917,00**	**254.816,00**	**230.355,00**	**205.350,00**

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente periodo 2016-2018

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive (assestate) 2015;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL (delibera di Consiglio Comunale n.53 del 28.07.2015);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP e nel programma triennale del fabbisogno di personale;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti all'uopo previsti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2016 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione armonizzato 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Quagliotto Roberto